

RASSEGNA STAMPA
del
03/07/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-07-2013 al 03-07-2013

03-07-2013 ANSA Indonesia: terremoto Aceh, 22 morti	1
03-07-2013 ASSINEWS.it Circolano 3,1 milioni di auto senza polizza	2
02-07-2013 Agi Indonesia: sisma magnitudo 6, 1 a Sumatra, almeno 5 morti	4
02-07-2013 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Anticontraffazione - Al via le iscrizioni per il seminario di Torino del prossimo 15 luglio	5
02-07-2013 Blitz quotidiano Terremoto Indonesia: scossa magnitudo 6,2 a Sumatra tra Bireun e Reuleuet	6
02-07-2013 Il Corriere del Sud Online Indonesia:crolla moschea,morti 6 bambini	7
02-07-2013 Corriere della Sera i Papi nei Luoghi della Cronaca	8
02-07-2013 El mundo.es Un terremoto de 6,1 grados sacude el norte de la isla indonesia de Sumatra	9
02-07-2013 Il Giornale della Protezione Civile Forte terremoto in Indonesia: alcuni crolli e circa 50 feriti	10
02-07-2013 Il Giornale della Protezione Civile Aerei inabissati a Los Roques: recuperare gli italiani	11
02-07-2013 Il Giornale della Protezione Civile "Si chiude un incubo". La voce dei familiari dell'aereo disperso dal 2008 in Venezuela	12
02-07-2013 La Repubblica.it (Napoli) Incarichi d'oro alla Protezione civile: in 2 anni 115 mila euro a tre esperti	14
02-07-2013 Leggo TERREMOTO IN INDONESIA, CROLLA LA MOSCHEA MORTI 6 BAMBINI, ALTRI 14 INTRAPPOLATI	15
02-07-2013 Quotidiano.net(Nazionale) Terremoto a Sumatra, scossa di magnitudo 6.1, tre morti e decine di feriti	16
02-07-2013 La Repubblica "alluvione mal gestita, vincenzi prima responsabile" - stefano origone	17
02-07-2013 TMNews Giappone/ Incendio alla centrale di Fukushima, nessun danno	18
02-07-2013 TRCgiornale.it Grande successo per la Prima Edizione del Trekking Notturmo alle cascate di Castel Giuliano	19
02-07-2013 Tgcom24 Russia, cade elicottero: 23 morti	20
03-07-2013 Tgcom24 02:00 - LAMPEDUSA, SOCCORSI 224 IMMIGRATI	21
02-07-2013 Tiscali news Scossa 6.2 a Sumatra, decine feriti	22
02-07-2013 Tiscali news Indonesia, Sisma, 6 bimbi morti dopo crollo moschea	23
02-07-2013 La Voce d'Italia Violento terremoto colpisce Sumatra, magnitudo 6.1	24
02-07-2013 Wall Street Italia Terremoti/ Violenta scossa in Indonesia, almeno 50 feriti	25
02-07-2013 WindPress.it Comunicazione in emergenza: a Trieste esperti romeni di protezione civile	26

02-07-2013 Yahoo! Notizie Terremoto magnitudo 6,2 colpisce isola indonesiana Sumatra	27
02-07-2013 Yahoo! Notizie Indonesia: terremoto di magnitudo 6.1 ad Aceh, almeno 50 feriti	28
02-07-2013 Yahoo! Notizie Indonesia: terremoto ad Aceh, 5 morti	29
02-07-2013 noodls.com Progetto MEDiterranean Supersite Volcanoes	30

Indonesia: terremoto Aceh, 22 morti

- Mondo - ANSA.it

ANSA

"Indonesia: terremoto Aceh, 22 morti"

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

Indonesia: terremoto Aceh, 22 morti

210 feriti il bilancio del sisma di magnitudo 6,2 03 luglio, 06:34 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

BANGKOK - E' salito ad almeno 22 morti e 210 feriti il bilancio del terremoto di magnitudo 6,2 che ha colpito ieri pomeriggio la provincia indonesiana di Aceh, nel nord-ovest dell'arcipelago.

Lo hanno riferito oggi le autorità locali, specificando che 25 dei feriti sono in gravi condizioni. La scossa, verificatasi nel primo pomeriggio, ha causato il danneggiamento di migliaia di case ed edifici in particolare nei distretti di Central Aceh e Bener Meriah.

|cv

Circolano 3,1 milioni di auto senza polizza

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

"Circolano 3,1 milioni di auto senza polizza"

Data: 03/07/2013

Indietro

mercoledì 3 luglio 2013 < back Tweet

Circolano 3,1 milioni di auto senza polizza Lucio Cillis

ROMA

- Un'auto ogni 14 non è assicurata o espone un contrassegno fasullo. L'esercito dei fuorilegge sulle strade ha toccato un record assoluto di 3,1 milioni di casi su un parco circolante di 44 milioni di veicoli.

Un allarme, lanciato ieri all'assemblea annuale dell'Ania, che fa venire i brividi se si pensa alle gravi conseguenze di questa "consuetudine" in rapida crescita tra gli automobilisti italiani. Il fenomeno si può spiegare sia con il crescente disagio economico di molte famiglie (che non possono o non riescono a rinunciare all'auto), sia con i costi elevati delle polizze che nel nostro Paese - nonostante si siano raffreddate negli ultimi mesi - secondo le associazioni dei consumatori, Antitrust e Ivass (istituto che vigila sul settore assicurativo) sono al di sopra della media europea.

Ma per il presidente dell'Ania, Aldo Minucci, «i prezzi sono diminuiti: dal settembre 2012 al maggio scorso, la tariffa media è scesa del 6%. Il premio medio, incluse le tasse - ha spiegato Minucci - è calato da 560 a 525 euro, che, moltiplicato per il numero dei veicoli assicurati, ha determinato una riduzione dei premi pari a 1,5 miliardi». In discesa, per Minucci, anche i sinistri (meno traffico e meno auto in circolazione), così come calano i costi per le compagnie che hanno invertito la rotta degli aumenti. Ma, ribattono i consumatori, gli aumenti dal 1994 a oggi, sono stati prossimi al 250% - contro il 63% dichiarato dal presidente dell'Ania - e anche negli ultimi mesi «in pochi» si sono accorti del calo delle polizze.

«Serve un forte impegno di tutti per fronteggiare il problema dei costi e degli alti prezzi delle polizze per la Rc Auto, più elevati in Italia rispetto agli altri paesi europei» ribatte il presidente dell'Ivass, Salvatore Rossi, secondo cui, sulle polizze auto «le imprese assicurative si giocano la reputazione. Per questo - aggiunge

Rossi - il nuovo sistema di assicurazione della responsabilità civile auto dovrebbe essere equo, corretto, trasparente, in linea con le migliori esperienze internazionali e con gli auspici, da tempo delusi, di tutti i cittadini italiani».

Il tema della Rc auto resta quindi al centro delle polemiche, al punto che anche il governo Letta proverà a sparigliare il settore mettendo in campo nuove regole, con il ministero delle Attività produttive e la sottosegretario Simona Vicari, in prima fila nel riformare il sistema. Nei prossimi

mesi, intanto, dovremmo assistere alla dematerializzazione (la scomparsa) del famigerato bollino che attesta l'avvenuta assicurazione delle auto. Un nuovo database conterrà sia il numero di targa che l'eventuale pagamento delle polizze. Le auto sprovviste saranno individuate attraverso i controlli delle forze dell'ordine o al momento del loro passaggio in aree vigilate da telecamere, come nel caso degli accessi alle aree off limits dei centri storici.

Più in generale il settore - proprio grazie al calo del ramo danni

e risparmi per 600 milioni dovuti alla diminuzione nella circolazione dei veicoli - ha registrato nel 2012 un utile netto cumulato pari a 5,8 miliardi, contro una perdita di 4,4 miliardi nel biennio precedente. Da notare anche l'investimento importante da 220 miliardi di euro fatto dalle imprese in titoli di Stato italiani. In sostanza l'11% dello stock di debito nazionale è nella "pancia" delle società di assicurazione.

Infine nei prossimi mesi potrebbero arrivare novità nel settore dei danni da catastrofi: l'Ania ha riconfermato la volontà di contribuire alla creazione di un sistema misto pubblico-privato che si occupi di assicurare e provvedere al risarcimento dei danni causati da terremoti o altre catastrofi naturali. In sostanza, questa la proposta, i privati copriranno i danni di lieve e media entità mentre lo Stato fungerà da riassicuratore di ultima istanza nel caso di calamità di estrema gravità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden_descrizione"

Circolano 3,1 milioni di auto senza polizza

id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value="Lucio Cillis

ROMA

- Un'auto ogni 14 non è assicurata o espone un contrassegno fasullo. L'esercito dei fuorilegge sulle strade ha toccato un record assoluto di 3,1 milioni di casi su un parco circolante di 44 milioni di veicoli.

Un allarme, lanciato ieri all'assemblea annuale dell'Ania, che fa venire i brividi se si pensa alle gravi conseguenze di questa "consuetudine" in rapida crescita tra gli automobilisti italiani. Il fenomeno si può spiegare sia con il crescente disagio economico di molte famiglie (che non possono o non riescono a rinunciare all'auto), sia con i costi elevati delle polizze che nel nostro Paese - nonostante si siano raffreddate negli ultimi mesi - secondo le associazioni dei consumatori, Antitrust e Ivass (istituto che vigila sul settore assicurativo) sono al di sopra della media europea.

Ma per il presidente dell'Ania, Aldo Minucci, i prezzi sono diminuiti: dal settembre 2012 al maggio scorso, la tariffa media è scesa del 6%. Il premio medio, incluse le tasse - ha spiegato Minucci - è calato da 560 a 525 euro, che, moltiplicato per il numero dei veicoli assicurati, ha determinato una riduzione dei premi pari a 1,5 miliardi. In discesa, per Minucci, anche i sinistri (meno traffico e meno auto in circolazione), come calano i costi per le compagnie che hanno invertito la rotta degli aumenti. Ma, ribattono i consumatori, gli aumenti dal 1994 a oggi, sono stati prossimi al 250% - contro il 63% dichiarato dal presidente dell'Ania - e anche negli ultimi mesi in pochi; si sono accorti del calo delle polizze.

Serve un forte impegno di tutti per fronteggiare il problema dei costi e degli alti prezzi delle polizze per la Rca. Elevati in Italia rispetto agli altri paesi europei, ribatte il presidente dell'Ivass, Salvatore Rossi, secondo cui, sulle polizze auto le imprese assicurative si giocano la reputazione. Per questo - aggiunge Rossi - il nuovo sistema di assicurazione della responsabilità civile auto dovrebbe essere equo, corretto, trasparente, in linea con le migliori esperienze internazionali e con gli auspici, da tempo delusi, di tutti i cittadini italiani.

Il tema della Rca auto resta quindi al centro delle polemiche, al punto che anche il governo Letta proverà a spariare il settore mettendo in campo nuove regole, con il ministero delle Attività produttive e la sottosegretario Simona Vicari, in prima fila nel riformare il sistema. Nei prossimi mesi, intanto, dovremo assistere alla dematerializzazione (la scomparsa) del famigerato bollino che attesta l'avvenuta assicurazione delle auto. Un nuovo database conterrà sia il numero di targa che l'eventuale pagamento delle polizze. Le auto sprovviste saranno individuate attraverso i controlli delle forze dell'ordine o al momento del loro passaggio in aree vigilate da telecamere, come nel caso degli accessi alle aree off limits dei centri storici.

In generale il settore - proprio grazie al calo del ramo danni e risparmi per 600 milioni dovuti alla diminuzione nella circolazione dei veicoli - ha registrato nel 2012 un utile netto cumulato pari a 5,8 miliardi, contro una perdita di 4,4 miliardi nel biennio precedente. Da notare anche l'investimento importante da 220 miliardi di euro fatto dalle imprese in titoli di Stato italiani. In sostanza l'11% dello stock di debito nazionale è nella "pancia" delle società di assicurazione.

Infine nei prossimi mesi potrebbero arrivare novità nel settore dei danni da catastrofi: l'Ania ha riconfermato la volontà di contribuire alla creazione di un sistema misto pubblico-privato che si occupi di assicurare e provvedere al risarcimento dei danni causati da terremoti o altre catastrofi naturali. In sostanza, questa la proposta, i privati copriranno i danni di lieve e media entità, mentre lo Stato fungerà da riassicuratore di ultima istanza nel caso di calamità di estrema gravità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

" />

Indonesia: sisma magnitudo 6, 1 a Sumatra, almeno 5 morti**Agi**

"Indonesia: sisma magnitudo 6, 1 a Sumatra, almeno 5 morti"

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

[Estero](#)

Indonesia: sisma magnitudo 6, 1 a Sumatra, almeno 5 morti

16:25 02 LUG 2013

(AGI) - Canberra, 2 lug. - E' salito ad almeno 5 morti accertati e oltre 50 feriti il bilancio provvisorio della scossa di terremoto di magnitudo 6,1 che ha colpito l'Indonesia, nella parte settentrionale dell'isola di Sumatra.

Lo riferiscono fonti mediche locali. L'epicentro e' stato localizzato a 188 km da Banda-Aceh ma l'ipocentro e' stato a soli 10 km. Minore e' la profondita' di un terremoto, a prescindere dalla potenza, maggiori sono gli effetti. Non e' stato comunque diramato alcuna allerta tsunami .

Anticontraffazione - Al via le iscrizioni per il seminario di Torino del prossimo 15 luglio**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Anticontraffazione - Al via le iscrizioni per il seminario di Torino del prossimo 15 luglio"

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Attentato a sindaco - Uomo spara a primo cittadino di Cardano al Campo, operata è fuori pericolo](#)

Sei in: [Homepage](#) » [Agenda](#) » [Convegni e seminari](#)

[Anticontraffazione - Al via le iscrizioni per il seminario di Torino del prossimo 15 luglio](#)

[02-07-2013]

Il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la lotta alla contraffazione, in convenzione con l'ANCI, ha attivato e finanziato il Programma di Azioni Territoriali Anticontraffazione. Tale Programma, come noto, è finalizzato al sostegno e al rafforzamento delle attività dei Comuni nel contrasto al fenomeno della contraffazione. Questa finalità è perseguita attraverso azioni territoriali volte alla promozione e conoscenza, al coordinamento e al monitoraggio delle attività di contrasto alla contraffazione e per la gestione informatizzata dei dati.

Tra queste azioni ANCI ha attivato un ciclo di seminari rivolti agli operatori dei Comuni, con particolare riferimento alle Polizie Locali, volto all'approfondimento delle diverse dimensioni del fenomeno, all'apprendimento degli strumenti più innovativi di contrasto, e allo scambio di buone pratiche.

In questo contesto, è previsto per lunedì 15 Luglio presso la Sala Conferenze della Protezione Civile di Torino, il seminario dal titolo "*Dal falso in etichetta al falso documentale. Workshop su contraffazione e tecnologie di contrasto*", organizzato in collaborazione con il Comune e la Polizia municipale di Torino, che avrà ad oggetto le tematiche della contraffazione, del falso in etichetta e della possibile integrazione con le attività di contrasto del falso documentale (**programma**)

Per iscriversi al seminario è necessario inviare una mail all'indirizzo anticontraffazione@anci.it, o via fax al n. 06 68009309, entro l'8 Luglio p.v. recante i nomi dei partecipanti, il comune di appartenenza e i recapiti. (com)

[Archivio Convegni e seminari](#) »

Terremoto Indonesia: scossa magnitudo 6,2 a Sumatra tra Bireun e Reuleuet

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

"Terremoto Indonesia: scossa magnitudo 6,2 a Sumatra tra Bireun e Reuleuet"

Data: **02/07/2013**

Indietro

Terremoto Indonesia: scossa magnitudo 6,2 a Sumatra tra Bireun e Reuleuet

Publicato il 2 luglio 2013 10.05 | Ultimo aggiornamento: 2 luglio 2013 10.07

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: bireun, indonesia, reuleuet, sumatra, terremoto

Terremoto Indonesia: scossa magnitudo 6,2 a Sumatra tra Bireun e Reuleuet

SUMATRA Una scossa di magnitudo 6.2 ha fatto tremare l'isola di Sumatra, in Indonesia. Il terremoto è stato registrato dalla rete sismica internazionale Usgs alle 14,37 ora locale del 2 luglio.

L Usgs ha localizzato l'ipocentro a 10 chilometri di profondità e l'epicentro sull'isola di Sumatra, a 55 km dalla città di Bireun, 72 km da Reuleuet, 74 da Lhokseumawe, 87 km da Meulaboh, tutte località in Indonesia, e 581 km da Kuala Lumpur, in Malaysia.

Indonesia:crolla moschea,morti 6 bambini**Corriere del Sud Online, Il***"Indonesia:crolla moschea,morti 6 bambini"*Data: **03/07/2013**

Indietro

Indonesia:crolla moschea,morti 6 bambini

By at 2 luglio, 2013, 8:18 pm

02-07-2013 20:18

Altri 14 intrappolati in macerie, stavano leggendo corano

(ANSA) ROMA, 2 LUG Sei bambini sono morti e altri quattordici sono rimasti intrappolati in seguito al crollo di una moschea per il forte terremoto che ha colpito la provincia indonesiana di Aceh. Lo rende noto una fonte governativa. Sono in corso le operazioni di soccorso tra le macerie della moschea, dove i bambini stavano partecipando ad un corso di lettura del Corano, ha appreso l Afp. Il primo bilancio del sisma di magnitudo 6.2 era di almeno tre morti e 50 feriti.

*i Papi nei Luoghi della Cronaca***Corriere della Sera**

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 02/07/2013 - pag: 19

i Papi nei Luoghi della Cronaca

di LUIGI ACCATTOLI

P api in visita ai bombardati, agli alluvionati, ai terremotati abbondano negli annali della storia contemporanea. Di nuovo, nel salto di Francesco a Lampedusa, c'è solo il fatto di una visita rivolta agli «infedeli», come si sarebbe detto una volta, in quanto la maggioranza dei clandestini che arrivano su quell'isola vengono da Paesi musulmani. La prima uscita di un Papa nel dolore del mondo fu quella di Pio XII nel quartiere romano di San Lorenzo, poche ore dopo il bombardamento degli alleati il 19 luglio del 1943: c'erano feriti tra la folla che circondò l'auto del Papa e la sua veste bianca restò macchiata di sangue. Accanto a lui c'era il sostituto Giovanni Battista Montini che, divenuto Papa con il nome di Paolo VI, più di vent'anni dopo celebrò la messa di mezzanotte del Natale del 1966 tra gli alluvionati di Firenze, nella Basilica di Santa Maria del Fiore ancora sporca di fango. Non si contano le uscite di Papa Wojtyla tra ogni sorta di derelitti in ogni parte del mondo, dai lebbrosari africani ai campi profughi dei territori palestinesi, che poi furono visitati più recentemente anche da Papa Benedetto. Ma per restare all'Italia, spiccano le visite del Papa polacco ai terremotati dell'Irpinia il 25 novembre del 1980, a quelli di Norcia il 23 marzo 1980, a quelli dell'Umbria e delle Marche il 3 gennaio del 1998. Memorabile la visita in Irpinia, improvvisata e drammatica, senza programma e senza folle, con piccoli incontri nelle tendopoli tra Benevento e Potenza, due giorni dopo la scossa che aveva fatto 2.735 morti. Anche Papa Benedetto in due occasioni ebbe a portare la «solidarietà di tutta la Chiesa» ai terremotati: all'Aquila nell'aprile del 2009 e in Emilia nel giugno del 2012, cioè solo un anno fa. RIPRODUZIONE RISERVATA

Un terremoto de 6,1 grados sacude el norte de la isla indonesia de Sumatra

| Mundo | elmundo.es

Elmundo.es

"Un terremoto de 6,1 grados sacude el norte de la isla indonesia de Sumatra"

Data: **02/07/2013**

Indietro

ASIA | Las autoridades descartan el riesgo de tsunami

Un terremoto de 6,1 grados sacude el norte de la isla indonesia de Sumatra

EFE | Yakarta

Actualizado martes 02/07/2013 13:27 horas [Disminuye el tamaño del texto](#) [Aumenta el tamaño del texto](#)

Decenas de personas han resultado heridas y varias casas han sufrido daños a causa del terremoto de 6,1 grados en la escala abierta de Richter que ha sacudido hoy el norte de la isla indonesia de Sumatra, informan los medios locales.

Localización del sismo. | EFE

|cv

Forte terremoto in Indonesia: alcuni crolli e circa 50 feriti

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Giornale della Protezione Civile, Il

"Forte terremoto in Indonesia: alcuni crolli e circa 50 feriti"

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

Forte terremoto in Indonesia: alcuni crolli e circa 50 feriti

Un forte terremoto ha colpito questa mattina l'isola di Sumatra in Indonesia. Con una magnitudo di 6.1 e un ipocentro di soli 10 km il sisma ha causato crolli e feriti

Martedì 2 Luglio 2013 - Esteri -

Un forte terremoto ha colpito questa mattina l'estremità settentrionale dell'isola di Sumatra in Indonesia. Secondo i rilievi del centro americano di vigilanza geologica USGS la scossa è avvenuta con una magnitudo di 6,1 gradi.

Il sisma, che si è verificato ad appena 10 chilometri di profondità, ha colpito la regione a 188 chilometri da Banda Aceh, capitale della provincia di Aceh.

Secondo fonti internazionali il terremoto è durato circa 1 minuto, generando scene di panico tra la popolazione che si è riversata in strada, memore del terribile terremoto e tsunami che nel 2004 uccise 170.000 persone nella sola isola di Sumatra e altre decine di migliaia in tutto l'Oceano Indiano.

La scossa non ha generato fortunatamente alcuna allerta tsunami ma fonti locali riferiscono di diversi crolli nei centri abitati più prossimi all'epicentro: tetti sprofondati e alcune case totalmente abbattute. Secondo quanto riportato dalla CNN sarebbero in tutto 17 le case danneggiate dal sisma.

Si apprende anche che sono almeno 50 le persone ferite, "con lesioni che variano da ferite aperte a ossa rotte" ha riferito un medico della clinica nella città di Lampahan.

Redazione/sm

Aerei inabissati a Los Roques: recuperare gli italiani

- Attualità - Attualitàà - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Aerei inabissati a Los Roques: recuperare gli italiani"

Data: **02/07/2013**

Indietro

Aerei inabissati a Los Roques: recuperare gli italiani

Il Capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ringrazia chi ha creduto con forza alle ricerche senza arrendersi. Ora però si apre la partita del recupero dei due aerei turistici nel mare venezuelano

Articoli correlati

Giovedì 20 Giugno 2013

Los Roques: ritrovato in mare l'aereo disperso nel 2008

Venerdì 28 Giugno 2013

Trovato inabissato a 72 metri l'aereo di Missoni

tutti gli articoli » *Martedì 2 Luglio 2013* - Attualità -

"Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo, quello di ritrovare i due relitti. Adesso le responsabilità sono totalmente venezuelane. Come governo avevamo interesse a dimostrare che in quelle acque bisognava cercare. Oggi bisogna capire cosa sia accaduto. È fondamentale anche recuperare i due aerei e ridare i corpi ai propri cari. Al momento non abbiamo alcun titolo per prendere decisioni a prescindere dai venezuelani. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, ma il pallino ora lo ha il Venezuela".

Sono le parole del Capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, espresse in una conferenza stampa convocata per fare il punto dopo il ritrovamento in Venezuela dei due aerei turistici con passeggeri italiani scomparsi a Los Roques.

La nave oceanografica Sea Scout, specializzata in ricerche marine, richiesta fortemente dalle istituzioni italiane, è riuscita nell'arco di dieci giorni a individuare il relitto dell'aereo scomparso misteriosamente nel 2008, con a bordo 14 italiani, e del velivolo con a bordo i Missoni e gli amici inabissatosi verosimilmente il 4 gennaio scorso (leggi qui l'articolo sul ritrovamento). Per il velivolo scomparso nel 2008 le ricerche sono iniziate il 14 giugno e la foto del ritrovamento è stata scattata il 19 giugno. Le ricerche per il secondo sono iniziate il 21 e la foto è stata scattata il 26.

Gabrielli ha anche puntualizzato che "si è data una rappresentazione sbagliata sul fatto che ci sia stata un'accelerazione alle ricerche a Los Roques perché era coinvolta una famiglia importante (Missoni, ndr) del nostro paese. È una cosa che mi ferisce, perché fin dall'inizio avevamo detto che il nostro era un impegno e un imperativo morale per tutti i familiari delle vittime. Voglio ringraziarli tutti perché hanno dimostrato pazienza e responsabilità".

La sfida è ora riuscire a recuperare i due velivoli, e serve la collaborazione stretta delle autorità Venezuelane. Ma soprattutto fare chiarezza sui motivi degli ammaraggi: il guasto tecnico può essere la risposta più semplice, forse la più realistica, ma ci sono tante incongruenze da spiegare, soprattutto nel caso del velivolo scomparso nel 2008. Dal numero di passeggeri - i dialoghi con la torre di controllo avrebbero avallato l'ipotesi che potessero esserci più persone del dichiarato - allo strano ritrovamento del copilota molto distante dal punto dove è stato individuato il velivolo. Domande a cui può rispondere solo l'indagine, ad una nuova svolta dopo i ritrovamenti dei relitti.

Walter Milan

"Si chiude un incubo". La voce dei familiari dell'aereo disperso dal 2008 in Venezuela

- Attualità - Attualitàà - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Si chiude un incubo". La voce dei familiari dell'aereo disperso dal 2008 in Venezuela"

Data: **02/07/2013**

Indietro

"Si chiude un incubo". La voce dei familiari dell'aereo disperso dal 2008 in Venezuela

Parlano i parenti della famiglia Durante, la coppia scomparsa nel mare di Ros Roques con due piccole bambine.

"Sollievo per il ritrovamento, ma nel segno del lutto"

Martedì 2 Luglio 2013 - Attualità -

"Li abbiamo cercati senza sosta per cinque anni. Combattendo contro la burocrazia, la lontananza, la sfortuna. Alla fine siamo riusciti a trovarli". Sabrina Durante è la sorella di Paolo, il capofamiglia che con la moglie e le due piccole figlie, quel maledetto 4 gennaio del 2008 era a bordo del Let-410 scomparso nei mari al largo di Los Roques. La raggiungiamo al telefono. Da Treviso ci racconta, con poche semplici parole, la fine di un calvario durato anni. Mesi e mesi passati senza sapere che fine hanno fatto i familiari, gli amici, partiti per una vacanza e mai tornati.

Il piccolo velivolo su cui viaggiavano i Durante era della compagnia Transaven. Decollato da Caracas per le isole Los Roques aveva a bordo due piloti e 12 passeggeri: una famiglia trevigiana - Paolo Durante, quarantenne; sua moglie Bruna Guernieri e le loro figlie Sofia e Emma di sei e otto anni - Annalisa Montanari, 42 anni e Rita Calanni Rindina, 46, entrambe residenti a Bologna, e i romani Stefano Frangione e Fabiola Napoli in viaggio di nozze. Insieme a loro altri quattro passeggeri - tre venezuelani e un cittadino svizzero.

Lasciata senza problemi la pista di Caracas, dopo l'ok della torre di controllo, aveva rivolto la prua verso Los Roques. Un viaggio di routine, un itinerario ben conosciuto dai piloti, di poco più di 30 minuti. Ma quell'aereo non è mai arrivato; è sparito dopo aver lanciato un allarme durante la fase di atterraggio. Dieci giorni dopo sulla spiaggia di Falcon, a circa 330 km dal punto da cui è stata segnalata l'emergenza è stato ritrovato il corpo del co-pilota.

"Da allora sono iniziate le nostre ricerche disperate - racconta Sabrina Durante -. Ci siamo immediatamente messi in contatto con la Farnesina, che ci ha affiancati al pool di lavoro del Dipartimento di Protezione Civile diretto dall'ammiraglio Giovanni Vitaloni del Servizio Relazioni Internazionali. Con gli altri familiari abbiamo nominato anche un consulente di parte, l'ex pilota militare e perito aeronautico Mario Pica, che ci ha aiutati a districarci nelle complesse procedure istituzionali".

Perché è passato tutto questo tempo prima del ritrovamento dell'aereo? Ci sono state accelerazioni dopo la scomparsa del velivolo con a bordo i Missoni, sulla stessa traccia del volo scomparso nel 2008?

Non credo, la nave oceanografica Sea Scout, che ha individuato i due relitti, doveva iniziare le ricerche dell'aereo con i nostri familiari (otto gli italiani a bordo in totale, ndr) già dall'ottobre del 2012. Ma alcuni ritardi e problemi burocratici avevano rallentato le cose: appena possibile la nave ha iniziato le ricerche, che hanno rapidamente dato i frutti sperati.

Intanto, dal 4 gennaio di quest'anno si era aggiunto al piano di ricerche anche il secondo aereo, ma non è stato determinante nel dare una svolta.

Come è avvenuto il ritrovamento?

Non si è trattato di fortuna. E' stato redatto un piano ben determinato, suddividendo in settori il tratto di mare da scandagliare, partendo dal punto dove il pilota ha lanciato l'SOS. Un robot speciale da sotto la nave è stato programmato per segnalare le masse metalliche, di alluminio, tipiche dei velivoli sommersi. E nell'arco di pochi giorni sono stati fotografati l'aereo con a bordo i Missoni e gli amici, a -72 metri e il "nostro", che purtroppo è a quasi 1000 metri di profondità.

Non sarà facile il recupero. Che piano c'è?

Per ora noi familiari non sappiamo nulla. Nei prossimi giorni dobbiamo incontrarci con i funzionari del Dipartimento e della Farnesina per essere informati su come saranno gestite le operazioni di recupero dei due aerei. Anche qui bisogna

"Si chiude un incubo". La voce dei familiari dell'aereo disperso dal 2008 in Venezuela

capire il ruolo dell'Italia e quello del Venezuela, che in ogni caso ha sempre assicurato il suo appoggio per le eventuali operazioni subacquee. Il problema è che recuperare un aereo a 1000 metri di profondità non è cosa da poco: lì non ci possono andare le persone, ma solo le macchine.

Dal punto di vista personale e affettivo, come avete vissuto il ritrovamento dell'aereo?

E' stato un sollievo, anche se nel segno della tristezza. Dopo tante ipotesi, misteri adombrati e mai chiariti, anni di ricerche e di operazioni burocratiche abbiamo voglia di stare un po' in pace. Finalmente è un lutto, possiamo piangere i nostri cari.

Intervista di Walter Milan

Incarichi d'oro alla Protezione civile: in 2 anni 115 mila euro a tre esperti

- Napoli - Repubblica.it

La Repubblica.it (Napoli)

"Incarichi d'oro alla Protezione civile: in 2 anni 115 mila euro a tre esperti"

Data: **02/07/2013**

Indietro

Incarichi d'oro alla Protezione civile: in 2 anni 115 mila euro a tre esperti

Nel 2011 al direttore del consiglio tecnico scientifico, 17 mila euro a seduta. L'assessore Cosenza: "Ma ora si risparmia" di ALESSIO GEMMA

TAG Regione, protezione civile

Negli ultimi due anni il Consiglio tecnico scientifico è costato quasi 115 mila euro. Soldi spesi dalla Regione per pagare i tre esperti che dovevano preparare i programmi dei corsi: si sono riuniti 4 volte in 48 mesi.

Fatti i conti nel 2011 il direttore didattico è costato 17 mila euro a seduta, mentre gli altri due componenti 9 mila euro a testa. Sono gli incarichi d'oro della scuola di Protezione civile regionale. «Ora stiamo risparmiando», assicura l'assessore al ramo Edoardo Cosenza.

Ma nel pozzo senza fondo dell'istituto nato in Campania nel 2002 come braccio operativo del servizio di Protezione civile nazionale ci trovi le fatture per l'argenteria, il fitto di una villa da matrimoni per ospitare i corsi, i computer spariti, le suppellettili che cambiano da una gestione all'altra nel giro di pochi mesi.

La scuola nasce per "promuovere la formazione teorico-pratica delle organizzazioni di volontariato per il soccorso e la prevenzione dei rischi". Un fondo di 300 mila euro l'anno, oltre 420 volontari abilitati dal 2011 solo tra Napoli e provincia grazie ai 10 corsi organizzati.

Motore dell'istituto è il Consiglio tecnico scientifico, costato 73 mila euro nel 2011 e 41 mila euro nel 2012. Oltre al direttore della scuola ci sono altri 4 membri: il professor Giulio Zuccaro, direttore didattico e tra i componenti l'ingegner D'Errico, il professor Abagnara e nel 2012 anche Diego Bouché, che è anche direttore generale dell'ufficio scolastico regionale. Quattro incontri in tutto nella sede di via Marina, uffici della Regione attrezzati di recente con aule didattiche. Perché fino al 2011 si liquidavano 33 mila euro alla società Albatros, che gestisce la struttura per matrimoni a Torre de Greco, Villa De Vivo, dove si tenevano a 350 euro al giorno corsi di "esperto di Protezione civile".

"Troppe adesioni ricevute, circa 1400 - si legge nel decreto di spesa - è necessaria la ricerca di una struttura esterna": nonostante nel progetto iniziale si ritenesse che "tali spazi minimali possano recuperarsi direttamente all'interno del Centro direzionale o nei locali del settore regionale di protezione civile". Pensare che all'inaugurazione si acquistarono dalla ditta Argenteria Cremiato gadget con il logo della scuola per un valore di 16 mila euro.

Dichiara l'assessore Cosenza: «Nell'ottica della spending review e della razionalizzazione della spesa, è stato nominato un direttore a titolo gratuito: l'incarico è stato dato ad un dirigente regionale, esperto in materia di Protezione civile e della difesa del suolo, che svolge il ruolo ad interim senza oneri aggiuntivi per la Regione. Anche il Consiglio tecnoscience è stato rinnovato con la presenza di grandi personalità. Un enorme risparmio c'è stato anche grazie alla chiusura della sede di Quarto». Ma il nuovo Consiglio pare che da marzo non si sia ancora riunito.

TERREMOTO IN INDONESIA, CROLLA LA MOSCHEA MORTI 6 BAMBINI, ALTRI 14 INTRAPPOLATI

TERREMOTO IN INDONESIA, CROLLA LA MOSCHEA: MORTI 6 BAMBINI, ALTRI 14 INTRAPPOLATI SOTTO LE MACERIE "ERANO RACCOLTI IN PREGHIERA"

Leggo

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

TERREMOTO IN INDONESIA, CROLLA LA MOSCHEA

MORTI 6 BAMBINI, ALTRI 14 INTRAPPOLATI

[FOTO](http://www.leggo.it/foto/foto/0-49943-299453.shtml "-FOTO") | [COMMENTA](#) |

MORTI 6 BAMBINI, ALTRI 14 INTRAPPOLATI SOTTO LE MACERIE

"ERANO RACCOLTI IN PREGHIERA"">CONDIVIDI

Martedì 2 Luglio 2013

GIACARTA, 2 LUG - Sei bambini sono morti e altri quattordici sono rimasti intrappolati in seguito al crollo di una moschea per il forte terremoto che ha colpito la provincia indonesiana di Aceh.

Lo rende noto una fonte governativa. Sono in corso le operazioni di soccorso tra le macerie della moschea, dove i bambini stavano partecipando ad un corso di lettura del Corano, ha appreso l'Afp. Il primo bilancio del sisma di magnitudo 6.2 era di almeno tre morti e 50 feriti.

MORTI 6 BAMBINI, ALTRI 14 INTRAPPOLATI SOTTO LE MACERIE

"ERANO RACCOLTI IN PREGHIERA"">CONDIVIDI

Terremoto a Sumatra, scossa di magnitudo 6.1, tre morti e decine di feriti

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Terremoto a Sumatra, scossa di magnitudo 6.1, tre morti e decine di feriti"

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoto a Sumatra,
scossa di magnitudo 6.1,
tre morti e decine di feriti

Terremoto, altra scossa in Lunigiana: magnitudo 3.3

Indonesia, l'epicentro localizzato a 188 km da Banda-Aceh, l'ipocentro a 10 km. La zona più colpita è il distretto di Bener Meriah

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

[Il grafico di un sismografo \(Reuters\)](#)

[Articoli correlati](#)

Canberra, 2 luglio 2013 - Almeno tre persone sono morte in Indonesia dopo il forte terremoto che ha colpito l'isola di Sumatra. Lo fa sapere l'agenzia locale per la gestione dei disastri, aggiungendo che ci sono decine di feriti. Molte anche le case danneggiate. La zona più colpita è il distretto di Bener Meriah. È qui che sono stati registrati tre morti, dopo che il sisma ha provocato una frana: le vittime sono padre, madre e il figlio piccolo. "Decine di persone sono ferite e si trovano in tre ospedali", ha spiegato un funzionario dell'agenzia per la gestione dei disastri, aggiungendo che nel distretto sono almeno 22 le case con gravi danni. L'altra area colpita è quella del distretto di Aceh centrale, nella cui capitale Takengon ci sono almeno cinque feriti e sono state danneggiate una decina di abitazioni. Qui due case sono state completamente distrutte dal sisma ed è andata via la corrente elettrica.

Il terremoto, di magnitudo 6.1 si è verificato al largo dell'isola indonesiana di Sumatra. L'Istituto geologico degli Stati Uniti (Usgs) ha individuato l'epicentro 55 chilometri a ovest della città di Bireun, a 10 chilometri di profondità.

L'Indonesia si trova sulla cosiddetta cintura di fuoco del Pacifico, una zona in cui i terremoti sono frequenti a causa della presenza di un arco di vulcani e faglie. Nel 2004 un forte sisma registrato al largo di Aceh provocò uno tsunami, che uccise 230mila persone in vari Paesi asiatici.

"alluvione mal gestita, vincenzi prima responsabile" - stefano origone

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

Pagina V - Genova

"Alluvione mal gestita, Vincenzi prima responsabile"

Accorpati i fascicoli per disastro, omicidio colposo e falso. "Caso simile a quello di Sarno"

STEFANO ORIGONE

ERA lei il capo della protezione civile. Era lei che avrebbe dovuto decidere di chiudere le scuole, le strade, di evacuare famiglie e negozi, insomma di prendere tutte le precauzioni che avrebbero potuto evitare sei vittime. Punta sulla cattiva gestione della protezione civile la Procura, mette sul banco degli imputati per prima lei, l'ex sindaco Marta Vincenzi, e a ruota tutta la catena di comando. È questa sostanzialmente la nuova base dell'accusa che ha spinto la magistratura a unificare in un unico fascicolo le due inchieste sull'alluvione del 4 novembre 2011, costata la vita a sei donne, di cui due bambine. L'inchiesta vede così accorpati il filone sull'omicidio colposo plurimo e il disastro colposo e quello sul falso in atto pubblico. Nel primo fascicolo sono indagati Marta Vincenzi, l'ex assessore Francesco Scidone e i funzionari e dirigenti del Comune, Pierpaolo Cha, Gianfranco Delponte, e Sandro Gambelli. I cinque sono indagati anche per il falso insieme a Roberto Gabutti, referente delle organizzazioni di protezione civile. Il falso riguarda il documento nel quale venne corretto l'orario in cui esondò il Fereggiano,

per ridurre al minimo le responsabilità degli addetti alla protezione civile.

Nel fascicolo, i magistrati citano anche la sentenza della Cassazione riguardo l'alluvione di Sarno nel 1998, che causò 137 vittime, che ha confermato la pena di 5 anni inflitta al sindaco Gerardo Basile dalla corte d'Appello di Napoli, colpevole di "condotta negligente per non aver ordinato l'evacuazione della popolazione". La tesi della procura, è avvalorata dalla perizia tecnica fatta di immagini satellitari e anche di uno studio del territorio, in cui viene precisato che se fossero state completate alcune opere (non ultima il rinforzo degli argini) e se soprattutto il sindaco si fosse presa la responsabilità di fermare quella parte della città il 4 novembre come la obbligava il suo ruolo di autorità comunale di protezione civile, probabilmente non si sarebbero contati i morti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'alluvione del novembre 2011

IL VERBALE

Il documento "taroccato" anticipava di 50 minuti l'ora dell'alluvione in modo da rendere imprevedibile la bomba d'acqua

LE VITTIME

Sono state sei: due avevano appena 8 e 11 mesi, una di 19 ed era andata a prendere a scuola il fratellino quando è stata travolta dall'acqua

LE PERIZIE

Gli accertamenti sono stati eseguiti anche utilizzando un elicottero con fotografie che hanno permesso di focalizzare lo stato dei luoghi

Giappone/ Incendio alla centrale di Fukushima, nessun danno**TMNews**

"Giappone/ Incendio alla centrale di Fukushima, nessun danno"

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

Giappone/ Incendio alla centrale di Fukushima, nessun danno

In fiamme cartoni vicino inceneritore. Pompieri evitano il peggio

Tokyo, 2 lug. (TMNews) - Un piccolo incendio si è verificato questa mattina alla centrale nucleare di Fukushima, in Giappone. Un cumulo di scatole di cartoni nei pressi di un inceneritore di rifiuti generici ha preso fuoco alle 12.48 locali, le 5.48 in Italia: i vigili del fuoco sono intervenuti poco meno di un'ora dopo l'inizio dell'incendio, ha fatto sapere la società Tokyo Electric Power (Tepco) che gestisce l'impianto.

I cartoni, che erano stati depositati sul posto solo temporaneamente, sono stati completamente bruciati, ma l'incendio non ha provocato danni alla centrale, ha fatto sapere la Tepco.

La centrale di Fukushima, messa in pericolo dal sisma e dallo tsunami del 11 marzo 2011 nel nord-est del Giappone, è ormai considerata al sicuro dalla Tepco e dalle autorità governative da dicembre 2011. Da allora, in ogni caso, è stata teatro di diversi incidenti a causa della vulnerabilità di alcuni dispositivi d'emergenza messi a punto per evitare la perdita di controllo delle installazioni.

(fonte afp)

Grande successo per la Prima Edizione del Trekking Notturmo alle cascate di Castel Giuliano

TRCgiornale.it

"Grande successo per la Prima Edizione del Trekking Notturmo alle cascate di Castel Giuliano"

Data: **02/07/2013**

Indietro

Grande successo per la Prima Edizione del Trekking Notturmo alle cascate di Castel Giuliano

Scritto da Redazione Martedì 02 Luglio 2013 12:42

Si è svolta sabato scorso la prima edizione della 'Notturna' alle splendide cascate di Castel Giuliano, promossa dal Comune di Cerveteri - Assessorato allo Sviluppo Sostenibile del Territorio, nell'ambito della manifestazione Aspettando l'Estate, e inclusa nel calendario ufficiale UISP di Civitavecchia. L'iniziativa sportiva è stata organizzata dall'Associazione Asd Caere Trekking in collaborazione con la Asd Trail dei 2 Laghi di Anguillara e prevedeva due percorsi che dal Campo della Fiera, l'area antistante la Necropoli della Banditaccia, ha impegnato ben 180 partecipanti in percorsi di Trail Running e Trekking nei sentieri dei Colli Ceriti.

"Mi complimento vivamente con gli organizzatori di questa iniziativa veramente originale ed in particolare con gli atleti dell'Associazione Asd Caere Trekking – ha detto l'Assessore Lorenzo Croci – siamo davvero soddisfatti della riuscita di questa iniziativa che ha coinvolto non solo tanti nostri concittadini che non avevano ancora avuto l'opportunità di conoscere gli splendidi sentieri che portano alle cascate di Castel Giuliano, ma anche persone provenienti da ogni parte della provincia. Sono convinto che queste attività siano importanti per far conoscere ed apprezzare il nostro territorio. Se intendiamo puntare sul turismo sostenibile per rilanciare l'immagine della nostra Città possiamo valorizzare, con iniziative come questa, ogni angolo del territorio di Cerveteri".

"Gli oltre 180 partecipanti - ha illustrato Sandro Vecchietti, dell'Associazione Caere Trekking - sono stati impegnati in un doppio circuito ad anello, di 18 e 11 km che li ha portati a visitare angoli di natura incontaminata attraversando il vicolo di Via degli Inferi, sentieri e ponti secolari e testimonianze di vita passata come le Ferriere Medievali situate lungo il fosso della Mola, fino ad arrivare alle cascate di Castel Giuliano suscitando un interesse eccezionale, soprattutto per la condizione di luce incerta nella quale erano immersi. Entrambi i percorsi sono stati segnalati con un doppio sistema di evidenziazione, sia per la parte diurna che per quella notturna, che ha permesso ad ogni partecipante la possibilità di correre in solitaria nell'oscurità totale, senza il rischio di smarrimento.

Al termine della manifestazione, grazie alla collaborazione delle realtà agricole Ceretane (le cantine Onorati e Tre Cancelli, il Frantoio Paoloni di Ceri, l'Agriturismo Casale Sasso, l'azienda ortofrutticola Orlandi) e dell'Associazione Ducato di Ceri è stata organizzata una squisita cena con prodotti tipici locali. Un ringraziamento speciale a tutto il personale dell'As.So.Vo.Ce e della Protezione Civile che sono intervenuti con i propri mezzi e le proprie conoscenze per un ottimo esito dell'iniziativa. Un ringraziamento particolare va a Mario Menicocci, profondo conoscitore dei Colli Ceriti".

Russia, cade elicottero: 23 morti

Siberia, precipita elicottero: 23 morti A bordo c'erano anche 11 bambini - Mondo - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Siberia, precipita elicottero: 23 morti

A bordo c'erano anche 11 bambini

L'incidente provocato da una forte turbolenza. I piloti hanno perso il controllo del velivolo. In cinque sono sopravvissuti

[foto Afp](#)

[Correlati](#)

Razzo russo cade dopo lancio10:19 - Un elicottero Mil Mi-8, con a bordo 28 persone, è precipitato nella repubblica siberiana della Yakuzia. Le vittime sono 23. Il velivolo si è schiantato circa 50 chilometri dopo il decollo, dopo che i piloti hanno perso il controllo del mezzo a causa di una forte turbolenza. A bordo c'erano anche undici bambini, dieci dei quali morti.

Cinque le persone sopravvissute: i tre membri dell'equipaggio e due passeggeri tra cui un bimbo. Lo ha riferito il comandante stesso dell'elicottero, raggiunto via radio dalla protezione civile.

02:00 - LAMPEDUSA, SOCCORSI 224 IMMIGRATI

Lampedusa, soccorsi 224 immigrati - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **03/07/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Lampedusa, soccorsi 224 immigrati
Erano su barcone in difficoltà in mare

foto Ap/Lapresse

02:00 - Militari della guardia di finanza, della guardia costiera e della marina militare hanno soccorso, a sud di Lampedusa, 224 immigrati che erano a bordo di un barcone in difficoltà. L'imbarcazione era stata segnalata da un peschereccio tunisino. Durante le operazioni di soccorso le persone, tra cui oltre 40 donne, sono state trasbordate su altre unità militari italiane.

Scossa 6.2 a Sumatra, decine feriti

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Scossa 6.2 a Sumatra, decine feriti"*Data: **02/07/2013**

Indietro

Scossa 6.2 a Sumatra, decine feriti

Ansa

Commenta

Invia

(ANSA) - ROMA, 2 LUG - Una scossa di terremoto di magnitudo 6.2 e' stata registrata nell'isola di Sumatra in Indonesia. Il sisma - secondo l'osservatorio sismico americano Usgs - si è verificato a soli 10 chilometri di profondità, a 188 km a sudest di Banda Aceh, la capitale della provincia di Aceh. In seguito al terremoto non è stato diramato nessun allarme tsunami mentre fonti mediche hanno segnalato decine di feriti: una cinquantina quelli che hanno riportato lesioni o fratture per il cedimenti nelle loro case.

02 luglio 2013

|cv

Indonesia, Sisma, 6 bimbi morti dopo crollo moschea

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Indonesia, Sisma, 6 bimbi morti dopo crollo moschea"*Data: **03/07/2013**

Indietro

Indonesia, Sisma, 6 bimbi morti dopo crollo moschea

TMNews

Commenta

Invia

Roma, 2 lug. (TMNews) - Sei bimbi sono morti e altri 14 sono rimasti intrappolati nel crollo di una moschea nella provincia indonesiana di Aceh, colpita oggi da un sisma di magnitudo 6,1. I bambini stavano seguendo una lezione di Corano, quando l'edificio è crollato, secondo un responsabile.

"Sei bambini sono stati trovati morti sotto i calcinacci della moschea distrutta dal terremoto" ha confermato un responsabile dell'agenzia per le emergenze del distretto centrale di Aceh, già colpito nel 2004 da un devastante terremoto seguito da uno tsunami. "I nostri soccorsi stanno lottando per ritrovare 14 bambini ancora intrappolati sotto le macerie", ha aggiunto.

Il sisma è stato registrato alle 9.37 ora italiana a una profondità di appena 10 chilometri, secondo l'Istituto di geofisica americano (Usgs). Una violenta scossa di terremoto colpì l'Aceh nel 2004, scatenando uno tsunami che provocò la morte di 170mila persone nella provincia di Sumatra e decine di migliaia in molti altri Paesi dell'Oceano Indiano.

02 luglio 2013

Violento terremoto colpisce Sumatra, magnitudo 6.1

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Violento terremoto colpisce Sumatra, magnitudo 6.1"

Data: **02/07/2013**

Indietro

Scosse in Indonesia

Violento terremoto colpisce Sumatra, magnitudo 6.1 Trema l'Indonesia, nessun allarme di tsunami

Canberra - l'Indonesia ha subito una scossa di magnitudo 6,1, che ha colpito la parte settentrionale dell'isola di Sumatra.

Dalle notizie riferite dall'Istituto geologico Usa, mentre l'epicentro e' stato localizzato a 188 km da Banda-Aceh, l'ipocentro si e' trovato soli 10 km. Il punto e' che, indipendentemente dalla potenza di un terremoto, minore e' la profondita' piu' gravi sono gli effetti conseguenti. Al momento, fortunatamente, non e' stato diramato alcun allarme tsunami. Maria Chiara Stefanelli

2/7/2013

Segui @Voce_Italia

|cv

Terremoti/ Violenta scossa in Indonesia, almeno 50 feriti

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **02/07/2013**

Indietro

Terremoti/ Violenta scossa in Indonesia, almeno 50 feriti

E' stata colpita la provincia indonesiana di Aceh

di TMNews

Pubblicato il 02 luglio 2013| Ora 11:51

Commentato: 0 volte

Giacarta, 2 lug. (TMNews) - Almeno cinquanta persone sono rimaste ferite in seguito al crollo di edifici, provocato da una scossa di magnitudo 6,1 sulla scala Richter che ha colpito l'Aceh, provincia nordoccidentale dell'Indonesia. Il sisma è stato registrato alle 9.37 ora italiana a una profondità di appena 10 chilometri, ha segnalato l'Istituto di geofisica americano (Usgs). "Abbiamo ricevuto circa cinquanta persone con lesioni provocate dal crollo delle mura domestiche", ha affermato Ema Suryani, un medico della città di Lampahan, nel distretto di Bener Meriah. I feriti sono stati trasportati dai villaggi colpiti a bordo di due camion. Una violenta scossa di terremoto colpì l'Aceh nel 2004, scatenando uno tsunami che provocò la morte di 170mila persone nella provincia di Sumatra e decine di migliaia in molti altri Paesi dell'Oceano Indiano.

Comunicazione in emergenza: a Trieste esperti romeni di protezione civile

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Comunicazione in emergenza: a Trieste esperti romeni di protezione civile"

Data: **02/07/2013**

[Indietro](#)

02/Jul/2013

Comunicazione in emergenza: a Trieste esperti romeni di protezione civile FONTE : Ministry of the Interior of the Italian Republic

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Jul/2013 AL 02/Jul/2013

LUOGO Italia

2013 - Dalle Prefetture - 2013 02.07.2013 Tre giornate formative per un progetto cofinanziato dall'Unione Europea La comunicazione transfrontaliera in emergenza: è questo il progetto che la prefettura di Costanza in Romania sta portando avanti con i fondi dell'Unione Europea. E come best practice, cui attingere, gli esperti romeni hanno fatto riferimento al Friuli Venezia Giulia.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terremoto magnitudo 6,2 colpisce isola indonesiana Sumatra

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto magnitudo 6,2 colpisce isola indonesiana Sumatra"

Data: **02/07/2013**

Indietro

Terremoto magnitudo 6,2 colpisce isola indonesiana Sumatra Reuters - 8 ore fa

Mail 0 Condividi 2

Tweet

0 Stampa

SIDNEY (Reuters) - Un terremoto di magnitudo 6,2 ha colpito l'estremità settentrionale dell'isola di Sumatra in Indonesia. Lo riferisce il centro americano di vigilanza geologica Usgs.

Indonesia: terremoto di magnitudo 6.1 ad Aceh, almeno 50 feriti

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Indonesia: terremoto di magnitudo 6.1 ad Aceh, almeno 50 feriti"

Data: **02/07/2013**

Indietro

Indonesia: terremoto di magnitudo 6.1 ad Aceh, almeno 50 feriti ASCA - 7 ore fa

Mail 0 Condividi 1

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - Roma, 2 lug - Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.1 ha colpito la provincia nord-occidentale indonesiana di Aceh, causando almeno 50 feriti e il crollo di numerosi edifici. Il sisma, riferisce l'US Geological Survey, e' stato registrato a una profondita' di 10 chilometri, 55 km a sud di Bireun e 72 km a sud est di Reuleuet. "Abbiamo ricevuto circa 50 feriti. Sono stati colpiti dal crollo delle pareti delle loro abitazioni", hanno spiegato fonti mediche. Non e' stato diramato alcuna allarme tsunami a seguito della scossa. (fonte AFP). |cv

Indonesia: terremoto ad Aceh, 5 morti

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Indonesia: terremoto ad Aceh, 5 morti"

Data: **03/07/2013**

Indietro

Indonesia: terremoto ad Aceh, 5 morti ASCA - 16 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

(ASCA) - Roma, 2 lug - Almeno 5 morti e un centinaio di feriti: e' il primo bilancio, tuttora provvisorio, della forte scossa di terremoto di magnitudo 6.1 che stamane ha colpito la provincia nord-occidentale indonesiana di Aceh. Il sisma e' stato registrato a una profondita' di 10 chilometri, 55 km a sud di Bireun e 72 km a sud est di Reuleuet. (fonte AFP).

Progetto MEDiterranean Supersite Volcanoes

INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e [...] (via noodls) /

noodls.com

"Progetto MEDiterranean Supersite Volcanoes"

Data: 02/07/2013

Indietro

01/07/2013 | Press release

Progetto MEDiterranean Supersite Volcanoes

distributed by noodls on 02/07/2013 07:34

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Il 3 e il 4 luglio 2013, si terrà presso la sede dell'Osservatorio Vesuviano dell'INGV a Napoli, il kick-off meeting del progetto MEDiterranean Supersite Volcanoes (MED-SUV) durante il quale saranno presentate e lanciate le attività che saranno svolte nell'ambito dei trentasei mesi di progetto. Alla riunione saranno presenti tutti i rappresentanti dei ventiquattro partner internazionali, in rappresentanza di sette paesi europei e due americani, che costituiscono il consorzio del progetto che è coordinato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Coordinatore del progetto il Dott. Giuseppe Puglisi, della Sezione di Catania - Osservatorio Etneo).

MED-SUV, insieme ai progetti FUTUREVOLC (A European volcanological supersite in Iceland) e MARsite (MARMara SuperSITE), rappresenta il contributo Europeo all'iniziativa Supersites del WorkPlan di GEO (Group of Earth Observation), finanziato nell'ambito del 7° Programma Quadro della Commissione Europea. Le attività previste nel progetto MED-SUV saranno svolte sui due Supersites italiani: i vulcani dei Campi Flegrei / Vesuvio e dell'Etna. Le attività del progetto MED-SUV sono rivolte: a) all'ottimizzazione delle infrastrutture INGV già esistenti in queste aree ed alla loro integrazione con i dati satellitari, b) all'implementazione di nuovi sistemi e metodi per il monitoraggio e lo studio dei fenomeni vulcanici, c) allo sviluppo di nuovi metodi per la gestione della pericolosità vulcanica e per migliorare la consapevolezza e preparazione degli abitanti di tali aree nel conoscere e fronteggiare eventuali calamità di natura vulcanica. La scelta dei Campi Flegrei/Vesuvio e dell'Etna sono state dettate proprio dalla loro diversità, in quanto i Campi Flegrei / Vesuvio rappresentano l'archetipo di sistemi vulcanici a condotto chiuso, mentre l'Etna quello dei sistemi a condotto aperto, permettendo lo sviluppo di conoscenze vulcanologiche di base e specifiche di validità mondiale.

Gli obiettivi di MED-SUV possono essere sintetizzati in cinque linee guida tecnico-scientifiche: (i) sviluppo di sistemi di sorveglianza e monitoraggio di ultima generazione; (ii) caratterizzazione dei processi vulcanici attraverso l'analisi avanzata dei dati raccolti e della modellazione dei processi; (iii) formulazione di strategie per la preparazione e mitigazione della pericolosità derivata dai fenomeni vulcanici; (iv) validazione dei risultati ottenuti; e (v) disseminazione dei prodotti finali.

Le ricadute del progetto riguarderanno non solo ambiti scientifici e di protezione civile, ma anche quelli industriali, essendo coinvolte nelle attività del progetto quattro piccole e medie imprese italiane e straniere.

Per maggiori informazioni contattare Giuseppe Puglisi (Coordinatore del progetto): telefono: 095.7165817